



REGOLAMENTO IRRIGUO

DEL CONSORZIO DELLA BONIFICA PARMENSE

ALLEGATO TECNICO

Rev. 00 del 07/04/2020



REGOLAMENTO IRRIGUO DEL CONSORZIO DELLA BONIFICA PARMENSE
ALLEGATO TECNICO

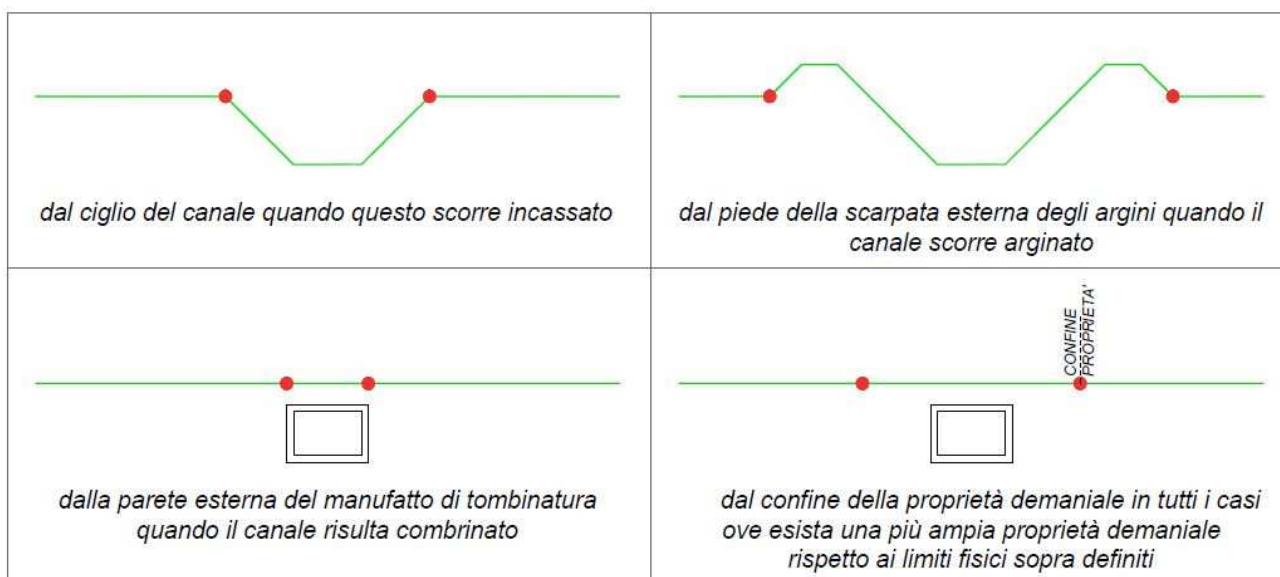
Il presente Allegato Tecnico ha lo scopo di definire le specifiche e i divieti previsti nel Regolamento irriguo del Consorzio della Bonifica Parmense.

Art. 3 – Definizione delle opere irrigue
(Regolamento Irriguo del Consorzio della Bonifica Parmense)

Fascia di rispetto

Per i canali principali e secondari, la fascia di rispetto è stabilita, fatte salve larghezze maggiori previste dalla legislazione speciale, nella misura di:

- m 10 (dieci) per i canali principali
- m 5 (cinque) per i canali secondari

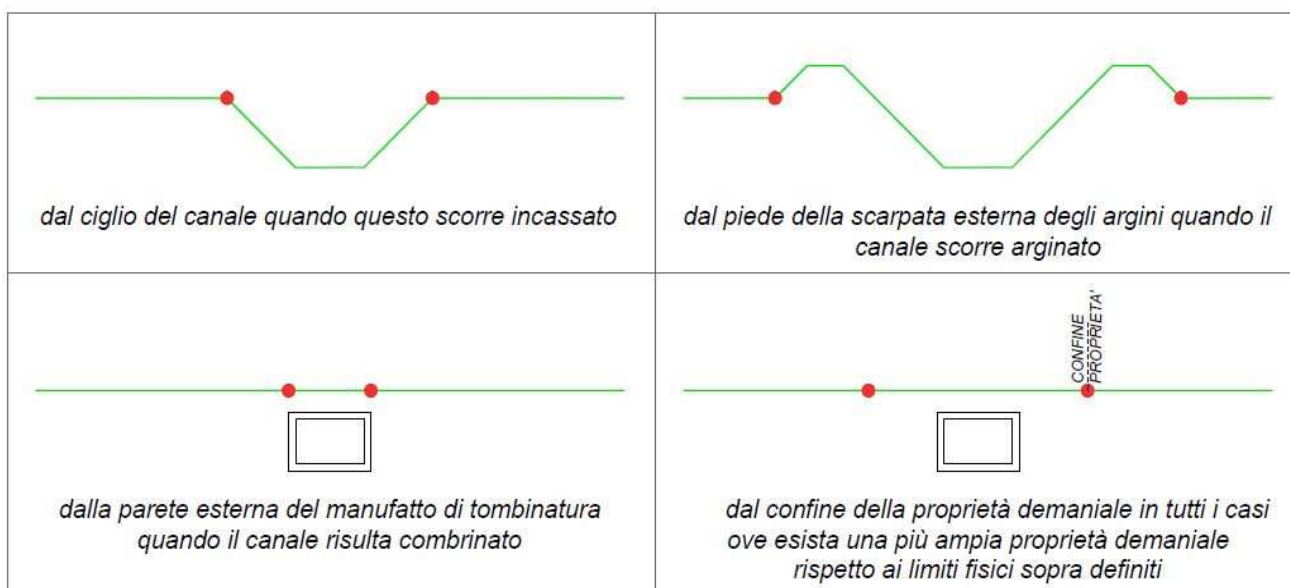


Per le reti irrigue tubate la fascia di rispetto è indicata nei relativi atti di asservimento.

In mancanza di formalizzazione di tali atti l'asservimento, in presenza di reti distributive, si intende comunque costituito e la fascia di rispetto è quantificata in complessivi mt. 5 secondo la dimensione della condotta.

Fascia di transito

Per i canali principali e secondari, la larghezza della fascia di transito è stabilita nella misura di m. 5 (cinque):



Per le reti irrigue tubate la fascia di transito coincide con la fascia di rispetto.

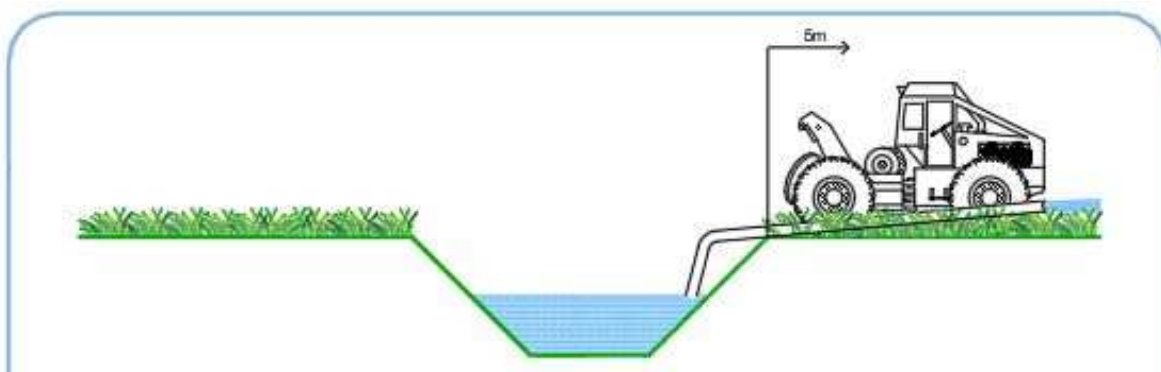
Art. 7 – Autorizzazione all’attingimento
(Regolamento Irriguo del Consorzio della Bonifica Parmense)

Modalità di attingimento

Modalità di attingimento oggetto dell’autorizzazione:

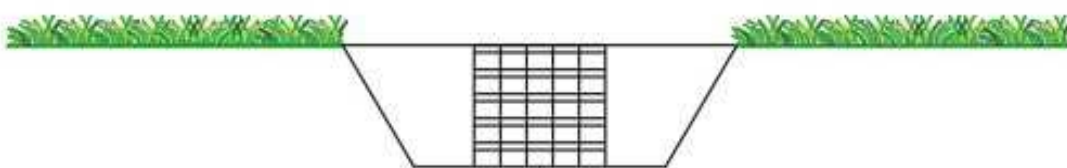
- a) *posa pescante e gruppo di sollevamento*
- b) *panconi temporanei*
- c) *paratoie di derivazione laterale (non di sostegno)*

Le prescrizioni per ciascuna tipologia di attingimento sono le seguenti:



a) POSA PESCANTE E GRUPPO DI SOLLEVAMENTO:

- *Devono consentire la percorribilità lungo la fascia di rispetto estesa a m 5 dal ciglio nel caso di canale in trincea o dal piede esterno in caso di canale arginato*
 - *Deve essere per quanto possibile minimizzato l'ingombro del pescante in alveo canale*
- *Deve essere altresì arrecato il minimo disturbo al libero deflusso delle acque*
 - *La permanenza nel tempo e la distanza del gruppo di sollevamento devono essere tali da non compromettere la stabilità del canale o del corpo arginale*



b) PANCONI TEMPORANEI:

- Devono essere posati il tempo necessario a garantire la singola irrigazione e riposizionati ogni qualvolta si riprenda l'irrigazione, pertanto non potranno essere permanenti né tanto meno per l'intera durata della stagione irrigua

c) PARATOIE DI DERIVAZIONE LATERALE

- Devono essere manovrate dal personale del Consorzio, fatto salvo casi in cui il personale addetto sia impossibilitato ad eseguire la manovra. In tal caso la movimentazione potrà essere autorizzata direttamente all'azienda irrigante richiedente previo accordo preventivo

Autorizzazione all'irrigazione

L'autorizzazione secondo la modalità del caso a) avrà durata annuale.

L'autorizzazione secondo le modalità del caso b) da durata 1 a 10 anni in base all'importanza della struttura e del canale.

L'autorizzazione secondo le modalità del caso c) avrà durata 19 anni.

Il possesso dell'autorizzazione legittima il contribuente al prelievo dell'acqua con le modalità nella medesima indicate, per tutto il tempo di durata della stessa.

La domanda di autorizzazione all'irrigazione è compilata e sottoscritta a cura del richiedente, sulla base del modello di domanda riportato nell'allegato n.1 "Domanda di autorizzazione al prelievo per irrigazione".

Le autorizzazioni al prelievo, previa campagna informativa da tenersi nell'anno 2020, entreranno in vigore a decorrere dalla stagione irrigua dell'anno 2021.



REGOLAMENTO IRRIGUO
DEL CONSORZIO DELLA BONIFICA PARMENSE
ALLEGATO TECNICO

Rev 00
Data 07/04/2020

Pag. 5 di 9

Richiesta irrigazione

La richiesta di irrigazione, da effettuarsi con un anticipo di almeno 5 giorni lavorativi, sarà perfezionata tramite richiesta telefonica al personale addetto consortile di zona o tramite sito internet non appena sarà disponibile.

Tale richiesta di irrigazione potrà essere effettuata solo a valle dell'autorizzazione di cui sopra.

Art. 24 – Contributo irriguo (Regolamento Irriguo del Consorzio della Bonifica Parmense)

Bollettazione

In riferimento al contributo irriguo il Consorzio verificherà l'effettivo consumo o la correttezza del consumo dichiarato mediante documento che sarà sottoscritto dal contribuente (bolletta).

Per gli appezzamenti irrigati già georeferenziati verrà fatta conversione da biolche in ettari.

Per le nuove irrigazioni le superfici in ettari degli appezzamenti dovranno essere dichiarate dall'agricoltore e il consorzio eseguirà le opportune verifiche catastali.

Nella bolletta dovrà essere riportata l'esatta tipologia irrigua utilizzata, come da tabella riportata nell'Allegato 1 della DGR 742 del 31/05/2017, riportata anche all'art. 25 del Regolamento Irriguo del Consorzio della Bonifica Parmense.

Art. 25 – Risparmio idrico (Regolamento Irriguo del Consorzio della Bonifica Parmense)

Il Consorzio, al fine di promuovere azioni volte al risparmio della risorsa idrica, applica dei coefficienti di riduzione o incremento al contributo irriguo in relazione alle tecniche di irrigazione utilizzate.

Riduzioni e incrementi applicati al contributo irriguo	
<u>Classe di efficienza della tecnica di irrigazione</u>	<u>Applicazione</u>
Classe di efficienza A (alta)*	coefficiente riduttivo pari a 0,9 (-10%)
Classe di efficienza B (bassa)**	coefficiente incrementativo pari a 1,10 (+ 10%)

* indicata nell'allegato 1 della delibera di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 742 del 31 maggio 2017, così come modificato nella Delibera di Giunta Regionale n° 585 del 15/04/2019

** indicata nell'allegato 1 della delibera di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 742 del 31 maggio 2017

**REGOLAMENTO IRRIGUO
DEL CONSORZIO DELLA BONIFICA PARMENSE
ALLEGATO TECNICO**

Rev 00
Data 07/04/2020

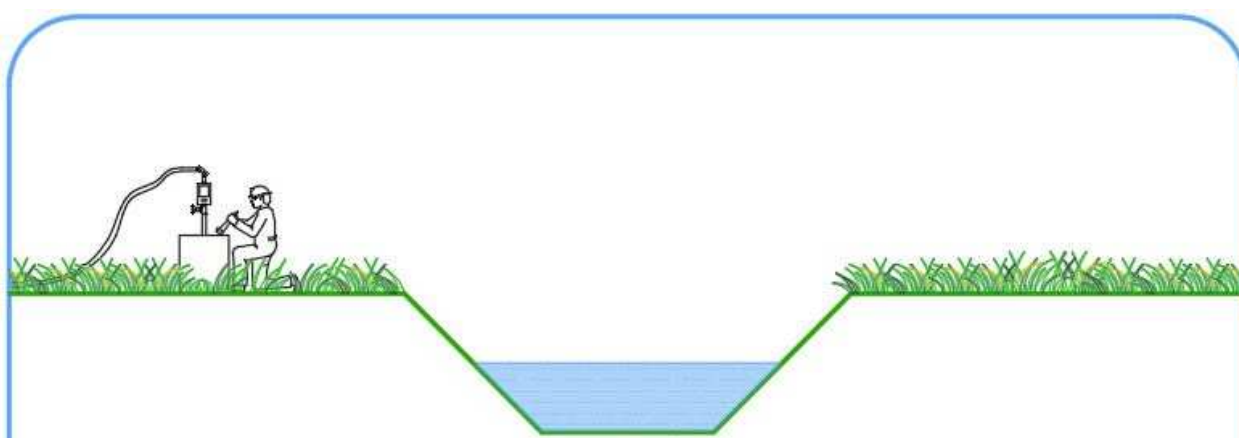
Pag. 6 di 9

Cod.	Tecniche irrigue	Efficienza %	Classe di efficienza
1	Scorrimento e sommersione con alimentazione per gravità	10	B
2	Scorrimento e sommersione con alimentazione per sollevamento meccanico	10	B
3	Infiltrazione laterale a solchi	10	B
4	Manichetta forata di alta portata	20	B
5	Tubazioni mobili o fisse con irrigatori ad alta pressione ($> 3,5$ atmosfere)	40	M
6	Rotolone con irrigatore a cannone o barra nebulizzatrice, senza centralina elettronica di controllo della velocità e della pluviometria	50	M
7	Pivot o Rainger con irrigatore, senza sistema di controllo dei volumi e della velocità di avanzamento	55	M
8	Tubazioni mobili o fisse con irrigatori a bassa pressione ($\leq 3,5$ atmosfere)	60	M
9	Rotolone con irrigatore cannone dotato di manometro sulla macchina e sull'irrigatore, centralina elettronica di controllo della velocità e della pluviometria	60	M
10	Impianti microirrigui con erogatori con coefficiente di variazione* di portata $>$ al 5% per impianti a goccia e $>$ 10% per impianti a spruzzo, o di età $>$ a 10 anni	60	M
11	Pivot o Rainger attrezzati con calata per avvicinare l'erogatore alla coltura, senza sistema di controllo dei volumi e della velocità di avanzamento	65	M
12	Spruzzatori sovrachioma con erogatori aventi coefficiente di variazione* della portata $<$ 10%	70	A
13	Spruzzatori sottochioma con erogatori aventi coefficiente di variazione* della portata $<$ 10%	90	A
14	Pivot o Rainger con irrigatori attrezzati sia con irrigatore sopra o sotto trave, funzionanti con pressioni $<$ a 3 bar, dotati di sistema di controllo dei volumi e della velocità di avanzamento	85	A
15	Rotolone con barra nebulizzatrice a bassa pressione ($< 3,5$ atmosfere) dotato di manometro sulla macchina e sull'irrigatore, centralina elettronica di controllo della velocità e della pluviometria	85	A
16	Pivot o Rainger attrezzati con calata per avvicinare l'erogatore alla coltura, funzionanti con pressioni $<$ a 3 bar, dotati di sistema di controllo dei volumi e della velocità di avanzamento	90	A
17	Irrigazione a goccia con erogatori aventi coefficiente di variazione* della portata $<$ 5%	90	A
18	Ala gocciolante con erogatori aventi coefficiente di variazione* della portata $<$ 5%	90	A

Tabella Misura 4_1_Tecniche irrigue

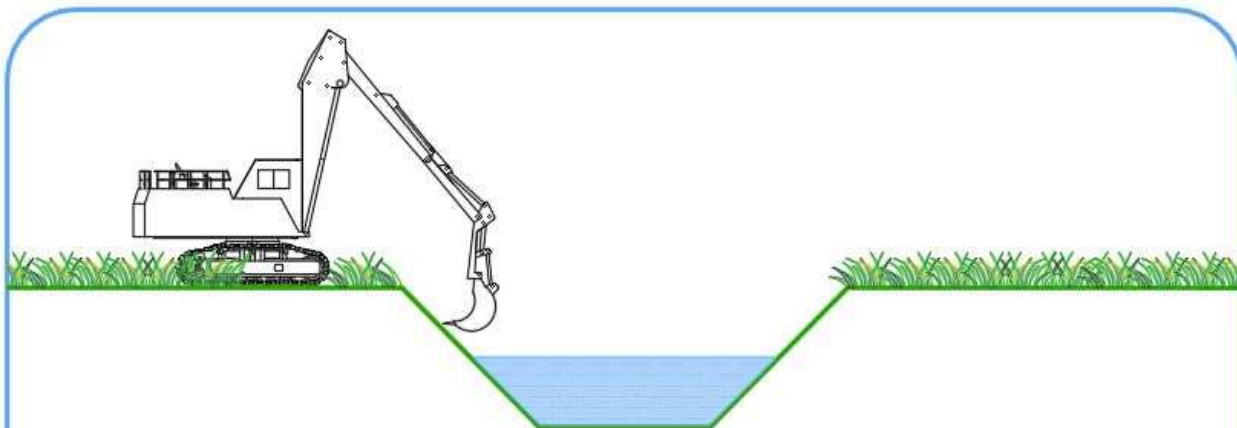
Art. 27 – Atti vietati

(Regolamento Irriguo del Consorzio della Bonifica Parmense)



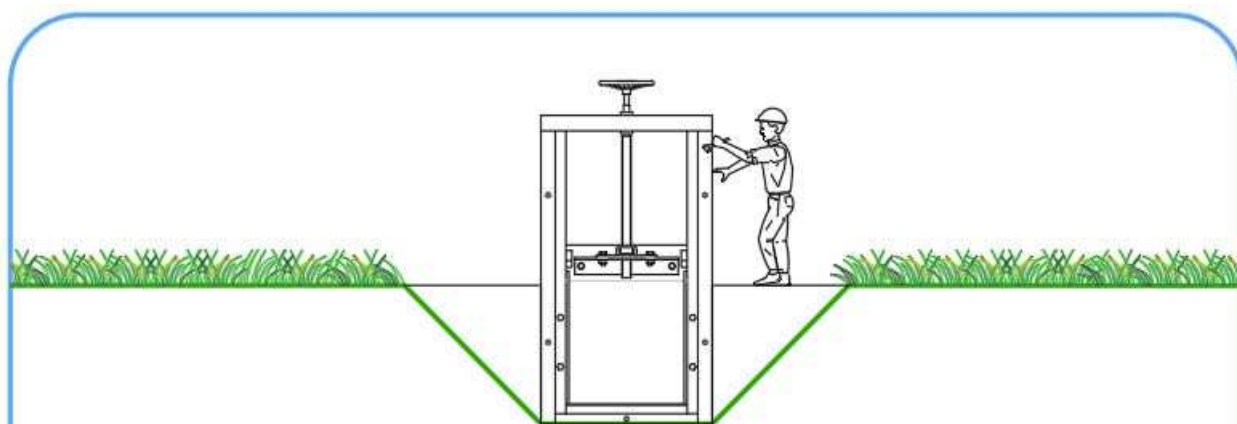
VIETATO

- Le manomissioni di qualsivoglia natura, nonché la sostituzione delle parti costituenti il/i gruppo/i di consegna e le relative linee
- Lo smontaggio del gruppo di consegna salvo diverse disposizioni indicate nel verbale di affidamento
 - L'allacciamento non autorizzato ad infrastrutture consorziali
- L'allacciamento con linee interrate, idranti, pompe, impianti irrigui aziendali e quant'altro all'impianto consortile che non sia il gruppo di consegna, il quale costituisce l'unico punto di attacco per l'erogazione dell'acqua
 - Gli attingimenti non autorizzati da canali consorziali



VIETATO

- *L'alterazione dello stato dei luoghi e la modifica strutturale di cigli e corpi arginali per favorire la derivazione di acque dal canale Consortile verso proprietà o canali privati*



VIETATO

- *L'inserimento non autorizzato di sbarramenti ai fini irrigui nei canali, e/o la manovra non autorizzata su sbarramenti già esistenti*
- *Qualsiasi intervento, atto o fatto che possa modificare e/o ridurre l'efficienza e la corretta funzionalità dei manufatti consorziali*